

Scheda n. 19

Denominazione del trattamento
Servizi sociali - Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)

Fonte normativa : L. 13.05.1978, n. 180; L. 23.12.1978, n. 833 (art. 13 e 33); Circolari della Prefettura.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento
Interventi di rilievo sanitario (art. 73, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Stato di salute: patologie attuali patologie pregresse terapie in corso anamnesi familiare
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità :

- Sindaco del comune di residenza (*per effettuare le annotazioni di legge*);
- Giudice tutelare ed, eventualmente, Sindaco del comune di residenza, nonché al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il Prefetto, nel caso di cittadini stranieri o di apolidi (*per la convalida del provvedimento*);
- luoghi di ricovero (*per l'effettuazione della prestazione*)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti sia mediante la certificazione medica trasmessa dal servizio di igiene mentale sia tramite comunicazioni di soggetti terzi (Polizia locale, Forze di polizia); in seguito alla redazione dell'ordinanza, viene individuato il luogo di ricovero del paziente ed inviata l'opportuna comunicazione al giudice tutelare per la convalida del provvedimento, di cui ne viene altresì data comunicazione al sindaco del comune di residenza dell'interessato, che procede ad eseguire le annotazioni di legge nel registro anagrafico ovvero al Ministero dell'interno, tramite la Prefettura, e al consolato competente, sempre tramite il Prefetto, nel caso di cittadini stranieri o di apolidi.